



**UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE**

DETERMINAZIONE	
Numero	Data
66	02-10-2023

OGGETTO:	D. LGS. 152/2006, ART. 158-BIS - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEGLI INTERVENTI PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - SOSTITUZIONE RETE IDRICA IN VIE VARIE - COMUNE DI LAVENO MOMBELLO, A SEGUITO DI INDIZIONE DI CONFERENZA DI SERVIZI
-----------------	--

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e ss.mm.ii.;
- l'art. 3 bis del D. L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge mediante la legge di conversione 14 settembre n. 148, e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 che approva il Testo Unico degli Enti Locali e le ss.mm.ii.;

VISTO lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale 11 - Varese, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale PV n. 4 del 24 febbraio 2015;

VISTA la deliberazione C.d.A. A.T.O. P.V. n. 24 del 22 marzo 2022 avente ad oggetto la nomina del direttore dell'Ufficio d'A.T.O. 11 - Varese;

RICHIAMATA la deliberazione C.d.A. A.T.O. PV n. 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;

RICHIAMATI i seguenti atti di approvazione del bilancio dell'Ufficio d'ATO:

- Delibera del C.d.A. A.T.O. n. PV 36 del 9 maggio 2022 relativa all'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2022/2024;
- Delibera del Consiglio Provinciale n. P.V. 37 del 28 luglio 2022 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2022/2024;

VISTI i seguenti atti normativi:

- Legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii., Capo IV “Semplificazione dell’azione amministrativa”, artt. 14 e seguenti;
- D.P.R. n. 327/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e ss.mm.ii., art. 6 comma 8;
- L.R. n. 3/2009 recante “Norme regionali in materia di espropriazione di pubblica utilità”, art. 8;
- L.R. n. 10/2009 recante “Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale”;
- D. Lgs. n. 50/2016 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- D. Lgs. n. 56/2017 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- R.R. 6/2019 “Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione dell’articolo 52, commi 1, lettere a) e f bis), e 3, nonché dell’articolo 55, comma 20, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche)”;

PREMESSO che, con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015 è stato affidato il Servizio Idrico Integrato alla Società Alfa S.r.l., la quale gestisce parte delle infrastrutture idriche e fognarie e impianti di depurazione della Provincia di Varese;

RICHIAMATA la “Convenzione per regolare i rapporti tra l’Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese e la società Alfa S.r.l. affidataria della gestione del servizio idrico integrato aggiornata alla deliberazione 23 dicembre 2015 656/2015/R/Idr” (P.V. 59 del 28 settembre 2018);

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 57 del 28/11/2022, con cui è stato approvato lo schema regolatorio tariffario anni 2022-2023 ai sensi della Deliberazione ARERA n. 639/2021/R/Idr e relativo Programma degli Interventi, Piano delle Opere Strategiche e Regolazione della Qualità Tecnica per il Gestore Alfa S.r.l.;

RICHIAMATO l’art. 158-bis del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 intitolato “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’autorità espropriante”;

RICHIAMATO l’art. 48 comma 2 lettera j) della L. R. 26/2003: “L’ente di governo dell’ambito esercita, tramite l’Ufficio d’ambito, le seguenti funzioni e attività: ... j) la dichiarazione di pubblica utilità e l’emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato previste nel piano d’ambito, in qualità di autorità espropriante e secondo le procedure di cui al d.p.r. n. 327/2001, con facoltà di delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato nell’ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo”;

VISTO l’art. 24 (Procedure espropriative) della succitata “Convenzione per regolare i rapporti tra l’Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese e la

società Alfa S.r.l. affidataria della gestione del servizio idrico integrato”, che definisce che *per i casi di espropriazione per pubblica utilità che si rendessero necessari ai fini dell’attuazione del Piano d’Ambito e, in ogni caso, per l’esatto adempimento della presente Convenzione di Gestione di Servizio, il Gestore, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 3, comma 1, lettera c), della Legge Regionale n.3/2009, assume le funzioni di “autorità espropriante”;*

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio d’Ambito P.V. 34 del 26 giugno 2019, avente ad oggetto: “Approvazione Regolamento per l’approvazione dei progetti definitivi degli interventi del piano d’ambito ex art. 158-bis D. Lgs. 152/2006”;

RICHIAMATA la “convenzione per la manomissione e/o occupazione del suolo pubblico dei comuni della provincia di Varese” Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 62 del 21/12/2020, già approvato in sede di Conferenza dei Comuni del 23/07/2020 con Verbale di Deliberazione n.4;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 0008828/2023 del 23/06/2023 agli atti con prot. n. 3286 del 27/06/2023, la Società Alfa S.r.l. in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato ha trasmesso il progetto denominato “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Sostituzione rete idrica in vie varie - Comune di Laveno Mombello” per il quale è necessaria l’approvazione tramite apposita Conferenza di Servizi;

TENUTO CONTO che per l’esecuzione delle opere è risultato necessario acquisire pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso da più Enti competenti per materia, tramite Conferenza decisoria in forma semplificata in modalità asincrona indetta con prot. n. 4122 del 9 agosto 2023;

AMMINISTRAZIONI / SOCIETÀ INVITATE	DETERMINAZIONE/PARERE
Comune di Laveno Mombello	Allegato D
Provincia di Varese	-
TERNA RETE ITALIA AOT MILANO	-
2iReteGas S.p.A.	Allegato B
E-Distribuzione S.p.A.	Allegato C
SNAM RETE GAS S.p.A.	Allegato A
SO.L.E. S.p.A.	-
ENEL X	-
ENEL GreenPower	-
GEI S.p.A.	-
ENEL S.p.A.	-
Telecom Italia S.p.A.	-
Lereti S.p.A.	-
ITALGAS S.p.A.	-
OPEN FIBER	-
FASTWEB	-
VODAFONE	-

ATTESO che:

- l’eventuale mancata comunicazione delle determinazioni/pareri di cui sopra da parte delle Amministrazioni/Società invitate entro il termine precisato equivale ad assenso senza condizioni, come precisato all’articolo 14 bis comma 4 Legge n. 241/1990;

PRESO ATTO dei pareri pervenuti e relative prescrizioni/condizioni/note, come di seguito sintetizzate (e interamente riportate come allegati alla presente determinazione):

- **Comune di Laveno Mombello:** PARERE FAVOREVOLE con le seguenti prescrizioni
 - formula il parere di competenza riferito a:
 - a) Vincolo Ambientale Paesaggistico ai sensi dell'art. 142, lett. c del D.Lgs. n. 42 del 22/01/04;
 - b) Vincolo Idrogeologico del R.D. n. 3267/1923 e rientra nella casistica di cui all'art. 44 comma 2 della L.R. n. 31/2008 e ss.mm.ii.;
 - c) Reticolo idrico minore (RIM) - fascia di rispetto e pertinenza morfologica dei corsi d'acqua, legiferata dalle "Norme di Polizia Idraulica" approvate con D.C.C. n. 6 del 19.03.2015;
 - d) Vinco geologico: ambito 4g) ove sono comunque ammissibili le opere infrastrutturali pubbliche e di interesse pubblico (reti tecnologiche) non altrimenti localizzabili, ambito in classe di fattibilità geologica 3c);
 - la realizzazione delle opere in progetto potrà avvenire previa formale richiesta, e conseguente rilascio, di autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico che, istruita nei termini e nei contenuti della regolamentazione comunale vigente al momento dell'istanza, costituirà atto concessorio disciplinante la natura delle opere, le modalità di esecuzione, i tempi, la consistenza e l'occupazione del demanio pubblico con le prescrizioni di seguito indicate:
 - 1) i rinterri delle sezioni di scavo, onde evitare cedimenti, dovranno essere effettuati con materiae arido e ben costipato procedendo con idonei inerti per massicciata stradale e per strati da 20 – 30 cm; il materiale di scavo non conforme dovrà essere sostituito; non sarà consentito il riutilizzo di parti di pavimentazione asportate (conglomerato bituminoso, calcestruzzo ed asfalto colato) e di materiale bagnato (sia da perdita fognaria che idrica); il rinterro con terre movimentate in ambito del cantiere ritenute idonee dalla direzione lavori, e previa verifica conformità ambientale, dovrà comunque essere autorizzato dal Comune caso per caso;
 - 2) la realizzazione dei tappeti d'usura definitivi dovrà essere differita di almeno 6 mesi dall'esecuzione dello scavo, fermo restando l'impegno al completamento entro i successivi 3 mesi;
 - 3) i ripristini definitivi di tutte le vie oggetto di intervento dovranno essere a tutta larghezza, da bordo a bordo, a saturazione della sede stradale senza alcuna sorta di scarto tra nuova e vecchia pavimentazione;
 - 4) i tappetini di usura, viste le condizioni ambientali della zona interessata dai lavori, caratterizzata da elevata umidità e da ombreggiamento, che nella stagione invernale portano a frequenti gelate e quindi ad abbondante uso di sabbia e sale, dovranno avere spessore minimo di 4 cm con granulometria "tipo Provincia";
 - 5) tutti i chiusini, caditoie, strettoi, ..., interessati o meno dall'esecuzione dei lavori in argomento, dovranno essere portati in quota;
- **Snam Rete Gas S.p.A.:** NESSUN PARERE
 - segnala che le opere in oggetto non interferiscono con metanodotti di propria competenza;
- **2iReteGas S.p.A.:** PARERE FAVOREVOLE
 - nulla osta agli interventi oggetto della conferenza;

- segnala la presenza di tubi gas interrati in esercizio nell'area interessata, pertanto, sarà necessario richiedere, con anticipo di almeno 30 gg., opportuno coordinamento sottoservizi e tracciamento in loco degli stessi prima dell'inizio delle lavorazioni;
- qualora nel corso del tracciamento si rivelassero situazioni particolari, le stesse dovranno essere sottoposte ai tecnici locali di riferimento di *2iReteGas S.p.A.* al fine di adottare il miglior intervento per la risoluzione dell'interferenza eventualmente trasmettendo apposito preventivo di spesa per la risoluzione delle stesse;
- gli stessi nostri tecnici locali di riferimento *2iReteGas S.p.A.* potranno in qualsiasi momento, in relazione a contesti particolari, impartire prescrizioni specifiche a tutela delle tubazioni del gas;
- vengono fornite comunque le prescrizioni generali alle quali l'impresa incaricata della costruzione dell'infrastruttura in oggetto si deve attenere:
 - nel caso di tubazione del gas metano esercita in media pressione, la distanza tra le superfici affacciate della stessa e la nuova infrastruttura deve essere $\geq 1,00$ m;
 - nel caso di tubazione del gas metano esercita in bassa pressione, la distanza tra le superfici affacciate della stessa e la nuova infrastruttura deve essere tale da consentire interventi di riparazione su entrambi i sottoservizi (minimo 0,50 m);
- è assolutamente vietato scavare lungo il percorso di una condotta gas in modo sovrapposto e tantomeno posare alcun servizio sopra alla stessa. Qualora infatti si dovesse rilevare la presenza di infrastrutture sopra alle condotte *2iReteGas S.p.A.*, ne verrà ordinato lo spostamento;
- **E-Distribuzione: NESSUN PARERE**
 - segnala che nell'area di cantiere interessata dal progetto in oggetto sono presenti e interferiscono con l'opera di nuova realizzazione impianti in Media Tensione, eserciti a 15 kV, e in Bassa Tensione, eserciti a 400 V; quindi, si rende necessario pianificare la risoluzione delle summenzionate interferenze, specificando che tale piano potrà essere reso operativo solo a fronte dell'inoltro di richiesta ufficiale di preventivo per spostamento impianti con conseguente valorizzazione economica del contributo a carico del gestore;
 - segnala inoltre che l'avvio dei lavori di risoluzione delle interferenze potrà aver luogo solo successivamente all'acquisizione delle aree necessarie per la realizzazione e l'esercizio degli impianti in progetto, al versamento degli oneri dovuti, ed alla comunicazione di ultimazione delle eventuali opere di predisposizione propedeutiche alla realizzazione delle proprie opere. Inoltre, se non ricompreso nel procedimento in oggetto, dovrà essere acquisito anche il necessario provvedimento di autorizzazione per la costruzione ed esercizio degli impianti in progetto, ai sensi del T.U. 327/01 e della legge di settore, LR 52/82;
 - precisa che i lavori saranno ultimati entro 50 gg lavorativi, al netto del tempo necessario per l'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni. Per ridurre tale tempistica si sottolinea la necessità che per tutti i lavori di spostamento degli elettrodotti, sia ottenuta l'apposita autorizzazione provinciale ai sensi del procedimento unico TU 327/01 - LR 52/82, in sede di Conferenza dei Servizi di autorizzazione dell'opera stessa;
 - al riguardo segnala la necessità di convocare in sede di Conferenza i rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico (Ufficio

- Comunicazioni e Ufficio Idrocarburi), per l'espressione dei pareri di competenza, obbligatori ai sensi della LR 52/82;
- avverte inoltre che, stante il fatto che il servizio di distribuzione gestito è di pubblica utilità, non sarà possibile procedere alla disattivazione degli impianti per lunghi periodi, conseguentemente i soggetti che opereranno in prossimità degli stessi dovranno adottare ogni cautela per evitare il rischio di contatto;
 - informa che il tracciato degli impianti gestiti da e-Distribuzione e presenti nell'area di cantiere è da ritenersi indicativo e rappresenta lo stato attuale delle reti esistenti, e che tutti gli elettrodotti, nonché tutti gli accessori ed impianti ad essi collegati, sono costantemente in esercizio alla tensione di 400V, gli impianti BT, e di 15000V, gli impianti MT, e possono dunque costituire pericolo mortale per chiunque si avvicini, li danneggi, o comunque ne venga accidentalmente a contatto, pertanto, prima dell'avvio di qualsiasi attività in prossimità degli stessi, è necessario prendere contatti con gli uffici territoriali competenti di E-Distribuzione;

TENUTO CONTO delle motivazioni in premessa evidenziate,

DETERMINA

1. di prendere atto dell'esito positivo della Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 bis ai sensi del comma 5, Legge n. 241/1990, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati;
2. di approvare il progetto denominato "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Sostituzione rete idrica in vie varie - Comune di Laveno Mombello", trasmesso da Alfa S.r.l. con nota n. 0008828/2023 del 23/06/2023, ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. n.152/2006 e degli artt. 14-bis, 14-ter e 14-quater della Legge n. 241/1990;
3. che Alfa S.r.l. si attenga alla normativa vigente ed alle indicazioni riportate nelle determinazioni e pareri rilasciati dalle Amministrazioni e dalle Società coinvolte per le specifiche competenze in merito all'opera in oggetto;
4. che i pareri espressi da tutti i soggetti intervenuti nella Conferenza di Servizi sono allegati al presente atto e ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
5. i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente;
6. ai fini di cui sopra si dispone che copia della presente Determinazione sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti coinvolti nel procedimento, oltre ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti;
7. avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

IL DIRETTORE
Dott.ssa Carla Arioli